

Sgr e Zeinta di Borg un patto per avere solo energia green



Un momento della conferenza stampa di ieri FOTO DIEGO GASPERONI

Alle imprese che aderiscono gas e luce prodotti al 100% da fonti rinnovabili

RIMINI ERIKANANNI

«Sicura, verde, di Borg». È l'energia che scaturisce dal contatto tra l'associazione di commercianti Zeinta di Borg e Sgr, che insieme hanno deciso di promuovere l'energia verde e la sostenibilità ambientale fornendo alle attività socie e ai loro clienti gas e luce prodotte al 100% da fonti rinnovabili. A fare da testimonial, 15 imprese del commercio al dettaglio e dell'ospitalità riminese associate a Zeinta di Borg le cui attività saranno alimentate in maniera rigorosamente green.

«La nostra missione - spiega Lorenzo Pastesini, direttore mercati Sgr - è quella di diffondere la cultura dell'energia pulita, quella prodotta da fonti rinnovabili. A Rimini, in realtà, c'è un buon grado di attenzione verso l'ecosistema. Delle 20mila famiglie cui eroghiamo energia, 10mila utilizzano luce e gas proveniente al 100% da fonti rinnovabili».

Un progetto, quello di Zeinta di Borg, che si propone quindi di rispettare l'ambiente, portando la cittadinanza a mettere in atto comportamenti virtuosi, capaci di incidere sulla qualità della vita delle future generazioni. Per ottenere energia elettrica verde è necessario rivolgersi alla sede di Zeinta di Borg, in via Covignano

26, oppure collegarsi al sito commerciantirimini.it. Una scelta che non richiede alcun intervento sui propri impianti, né alcuna corresponsione di denaro. «Il passaggio al green - rassicura Pastesini - avviene con la stipula del nuovo contratto e Sgr si occuperà di attingere l'energia green poi distribuita nelle abitazioni o nelle attività, rilasciando poi i relativi certificati. Per coerenza, la fattura non verrà stampata, ma inviata via mail».

A sottolineare la necessità di adottare comportamenti virtuosi nei confronti dell'ambiente è l'assessora Anna Montini, che guarda al futuro prossimo del Pianeta. «Dati scientifici dimostrano che nel 2030 la temperatura media globale si innalzerà di 1,5 gradi rispetto all'età pre-industriale, un livello che l'ambiente sarebbe ancora in grado di assorbire. Ma se si arrivasse a 2,5 sarebbe una catastrofe». Tra i fattori di inquinamento maggiori, spiccano indubbiamente le polveri sottili, quelle stesse che nei giorni scorsi hanno sforato i livelli limite costringendo all'adozione delle misure emergenziali. Misure che non sempre hanno incontrato il favore dei commercianti del centro, come sottolineato dal coordinatore di Zeinta di Borg Antonio Cuccolo, contestando l'assenza di limitazioni per la circolazione a monte della statale 16. «L'intento non è certo quello di rendere più difficile l'accesso al centro storico - chiarisce Anna Montini - ma quello di regolare il traffico laddove vi è più bisogno».